

Allegato tecnico Altroconsumo: dubbi interpretativi sulle caratteristiche tecniche dei dispositivi antiabbandono.

Testimonianze raccolte dai produttori e problemi aperti.

Di seguito le risposte e i dubbi raccolti nelle nostre indagini tra i principali produttori di:

- sistema di ritenuta per i bambini
- fabbricanti di dispositivi antiabbandono.

Ricordiamo che i dispositivi antiabbandono ex DM 122/2019 possono essere integrati nel sistema di ritenuta per bambini o separati.

Tutti i produttori di seggiolini da noi contattati hanno dichiarato che :

solo i sistemi antiabbandono da loro approvati possono essere installati sui loro seggiolini. Questo perché i seggiolini auto sono prodotti omologati e, come tali, non possono subire modifiche non preventivamente approvate dall'ente che ha omologato il prodotto. I produttori di seggiolini dunque declinano ogni responsabilità per l'uso di accessori non espressamente approvati per lo specifico seggiolino, come indicato nelle loro istruzioni d'uso.

Ne consegue che, se ci si attiene alle disposizioni dei produttori di seggiolini, i sistemi indipendenti NON sono “universali” e quelli di brand diversi dal seggiolino non si possono utilizzare, salvo esplicita approvazione del produttore di seggiolino, pur avendo spesso dimensioni confrontabili o inferiori a quelli dei sistemi dello stesso brand.

- 1) Alcuni produttori di seggiolini hanno nella gamma anche un dispositivo antiabbandono a loro marchio con sensore di peso (cuscinetto); si tratta di Bebéconfort, Foppapedretti, Inglesina, PegPerego.

A loro avviso, per garantire la sicurezza e il corretto funzionamento del cuscino con i seggiolini dei brand di proprietà e non con altri brand. Non garantiscono però che con l'utilizzo di un dispositivo “universale” la sicurezza sia mantenuta, in assenza di dati specifici provenienti da test dedicati o che il sistema garantisca le stesse prestazioni su seggiolini di altri marchi.

In generale questi prodotti non sono utilizzabili se il conducente è sprovvisto di smartphone. Il produttore dovrebbe fornire una alternativa per chi volesse un prodotto non mediato da smartphone. Inoltre, richiede l'attivazione del bluetooth, quindi potrebbero non essere conformi al decreto attuativo.

Altroconsumo

Associazione Indipendente di Consumatori

Via Valassina 22, 20159 Milano

Tel +39 02 66 8901

Fax +39 02 66 8902 88

www.altroconsumo.it

C.F. 97010850150

- 2) Chicco ha sviluppato BebèCare easy-tech, un accessorio universale, senza cuscinetto che si allaccia sullo spallaccio, che non compromette le performance di sicurezza e che non altera le caratteristiche di omologazione del seggiolino su cui viene applicato.

Per questo è indicato per tutti i seggiolini con cinturine, potrebbe non essere utilizzabile sui sistemi di ritenuta con cuscino ventrale e comunque non è mai utilizzabile se il conducente è sprovvisto di smartphone. Inoltre, richiede non solo l'attivazione del bluetooth, ma anche l'attivazione mediante chiusura dell'elemento dello spallaccio.

I produttori di seggiolini sembrano comunque in attesa di ulteriori chiarimenti, tanto che Inglesina ci scrive:

*“La nostra posizione è che non possiamo escludere che terzi sistemi possano entrare in conflitto con l'omologazione di uno dei nostri seggiolini auto e comprometterne la garanzia. Lo stesso vale per il nostro dispositivo abbinato a seggiolini di marche terze. **Al momento stiamo verificando, alla luce della attuale norma tecnica e di eventuali circolari "interpretative" che potessero uscire nei prossimi giorni, l'idoneità o meno di dispositivi cosiddetti "universali", ma al momento preferiamo tenere questa linea.**”*

- 3) I produttori di seggiolini che non dispongono di un sistema antiabbandono separato di marca, manifestano numerosi dubbi.

Brevi ci scrive *“abbiamo certificato i nostri seggiolini auto per i dispositivi antiabbandono disponibili in commercio. Al momento stiamo anche valutando la soluzione più smart da personalizzare con brand Brevi.”*

Recaro: *“Recaro è un brand appena arrivato in Italia da mercati dove questa norma non è presente, stiamo comunque valutando di sviluppare un sistema antiabbandono integrato nei nostri seggiolini. Attualmente possiamo indicare come unico dispositivo universale utilizzabile sui nostri seggiolini auto Chicco BebèCare easy-tech”.*

Cam non ci ha mandato risposta formale, ma chiamando il servizio clienti ci hanno risposto: *“è possibile prendere il sistema antiabbandono che si preferisce, **loro consigliano il Tippy perché è quello che più si avvicina alle normative di legge, dicendo che comunque nessuno è a norma.** Hanno confermato che per il Tippy serve il bluetooth e la posizione attiva” fattogli presente che uno dei conducenti non ha lo smartphone hanno risposto “che purtroppo serve con tutti i sistemi antiabbandono e che quelli che si usano con l'accendisigari dell'auto non convengono che ormai sulle macchine nuove non sempre c'è visto che è un optional.”*

- 4) Cybex, è un caso a parte: ha seggiolini con dispositivi antiabbandono con sistema integrato, offre la clip per rendere a norma tutti i prodotti omologati R129, poiché però le clip sulle bretelle non sono ammessi dalla norma omologativa R44 per tali seggiolini non offre alcuna soluzione.

Appare chiaro quindi che **per i produttori di seggiolini, soggetti ad omologazione, prevalga quanto contenuto nella norma europea anche se il decreto attuativo 122 del 2019 all'Art.5 definisce tra gli obblighi per il fabbricante la redazione della documentazione tecnica, la garanzia che il dispositivo sia conforme e la valutazione delle interazioni con il veicolo o con il sistema di ritenuta per bambini.** Addirittura, al comma 4 dell'art.5 si definisce che il fabbricante rilasci una dichiarazione di conformità e così facendo si assume la responsabilità della conformità all'art. 4, quindi all'allegato A punto 2 lettera b) ovvero il dispositivo non deve in alcun modo alterare le caratteristiche omologative del veicolo o del sistema di ritenuta.

Se però la norma più rilevante è quella omologativa, i produttori di seggiolini devono indicare quale prodotto possa essere utilizzabile su ognuno dei loro seggiolini e suggerire non solo sistemi mediati da smartphone, ma anche prodotti che attivino l'allarme nel veicolo.

Abbiamo inoltre **chiesto ai produttori di sistemi antiabbandono "universali"**, ovvero non marchiati da un produttore di seggiolini, (ad esempio Tippy, Remmy, Angel baby...), quale fosse da ritenersi la corretta interpretazione e come potessero assicurare la conformità del loro prodotto. In questo caso i fabbricanti **si attengono a quanto presente nel decreto 122 del 2019 e quindi sono pronti ad assumersi la responsabilità della conformità del prodotto e della non interazione con i sistemi omologati.**

In particolare:

poiché la geometria dei sensori di peso dei prodotti "universali" (Remmy, Tippy, Babybell...) è simile e spesso più compatta rispetto ai "pad" dei marchi di seggiolini che hanno cuscinetti ottimizzati sulla sagoma della seduta dei propri seggiolini.

Inoltre, in molti casi abbiamo avuto conferma che i produttori hanno eseguito test dinamici (crash test) con prodotti di diversi gruppi (omologati R44 e R129) e marchi per valutare se l'utilizzo del loro prodotto potesse interferire con la protezione offerta.

Le performance di protezione sono mantenute, ciononostante i valori registrati durante i lanci non sono identici a quelli di omologazione, quindi sarebbe improprio dire che tali prodotti non alterano le caratteristiche omologative.

I produttori terzi sono pronti ad assumersi la responsabilità della conformità, sono certi di non variare la protezione offerta dal sistema di ritenuta, quindi di non interferire negativamente con le caratteristiche omologative, ma sanno che di fatto per la natura stessa del loro prodotto andranno ad alterare alcune delle caratteristiche e quindi non sono al 100% confermi a quanto previsto dal decreto attuativo.